

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Nella Bergamasca quasi 3 milioni

Il «Bando Bellezza», lanciato dal governo Renzi per valorizzare i piccoli paesi ricchi di tesori da scoprire, nella Bergamasca ha visto Scanzorosciate aggiudicarsi la vittoria insieme a Dossena, Canonica d'Adda, San Pellegrino, Calcio e Osio Sotto per un totale di 2 milioni e 852 mila euro.

Scanzo, la grande bellezza abita qui Museo del vino nella torre medievale

Riqualficazione. Il progetto del Comune si è aggiudicato un milione di euro dalla presidenza del Consiglio Il riconoscimento per «originalità e ricadute socio-culturali». Ospiterà attrezzi, foto, pannelli didattici

TIZIANO PIAZZA

Il tanto atteso Museo del vino di Scanzorosciate finalmente diventa realtà. Il progetto di riqualificazione della torre medievale (ex biblioteca) e dell'ex cinema (e prima ancora oratorio) di Scanzo, inviato due anni fa a Roma per partecipare al «Bando Bellezza» lanciato dal governo Renzi «per valorizzare i piccoli paesi ricchi di tesori da scoprire», si è aggiudicato infatti un milione di euro.

Il progetto di Scanzorosciate, fra i 273 premiati lo scorso 29 dicembre dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato ritenuto meritevole del finanziamento «per la sua originalità e ricaduta socio-culturale».

Per ora siamo solo all'atto di indirizzo, cioè a un progetto di massima, ma a breve i progettisti si metteranno all'opera per definire il progetto nei dettagli e consegnare al più presto alla comunità scanzese il nuovo Museo del vino, primo e unico della Bergamasca.

«Vuol dire che la "grande bellezza" italiana si specchia anche a Scanzorosciate - spiega il sindaco Davide Casati -. Qui, nel nostro paese, nel cuore dell'hinterland orientale di

■ A gestire il museo sarà l'associazione di promozione sociale e culturale Sotto Alt(r)a Quota

Bergamo, abbiamo vari tesori. Certamente, spicca il Moscato di Scanzo, il pregiato passito a bacca rossa, la prima e unica Docg (Denominazione di origine controllata e garantita) della Bergamasca e la più piccola d'Italia. Fra questi terrazzi vitati, illuminati da un sole che fa risaltare ogni colore e ogni dettaglio, si rimane impressionati dal numero di enoturisti, veramente tanti, che in ogni weekend risalgono le colline che fanno da anfitratto al paese. Bussano alle cantine o partecipano alle iniziative, promosse dal Consorzio di Tutela del Moscato di Scanzo, dall'associazione «Strada del Moscato di Scanzo e dei Sapori scanzesi» e dallo stesso assessorato alla Cultura: penso a Sorseggiare Cultura, Il teatro in cantina, English Taste, Il sabato del produttore, la Festa del Moscato di Scanzo. Una ricchezza di iniziative, per esaltare i nostri vini, in particolare la nostra gemma preziosa, di color rubino, che è il Moscato».

Il Museo del vino, disposto su due piani, troverà sede nella rinnovata torre medievale. Al suo interno verrà offerto uno spaccato della vita quotidiana del territorio, attraverso la ricostruzione dell'attività produttiva vitivinicola e l'esposizione di stampe, fotografie e attrezzi da lavoro. Inoltre, verrà allestito un Centro di documentazione dove poter reperire tutte le informazioni legate alle tradizioni locali: saranno approntati pannelli didattici e verrà fatto



Il Museo del vino sarà realizzato nella torre medievale di Scanzorosciate FOTO PERSICO

largo uso di strumenti multimediali per facilitare l'approccio ai temi principali. Inoltre, il museo sarà anche un luogo di promozione e degustazione dei prodotti locali e uno spazio per corsi e incontri tematici sull'enologia e il turismo enogastronomico. A gestire il museo sarà l'associazione di promozione sociale e culturale Sotto Alt(r)a Quota di Bergamo, in coordinamento con l'associazione Strada del Moscato di Scanzo e dei sapori scanzesi e Terre del Vescovado, ente di promozione turistica, il cui capofila è appunto il Comune di Scanzorosciate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amarcord

È l'ultimo pezzo rimasto di una casa demolita nel '38

Il progetto di riqualificazione della torre medievale e dell'ex cinema dell'oratorio porta con sé la rilettura di alcune pagine di storia del paese. Parlare di torre medievale vuol dire riandare al 1938, quando venne demolita la casa signorile della famiglia Martinengo Colleoni, risalente al Medioevo, per far posto alla nuova chiesa parrocchiale e al sagrato. Si allungava, infatti,

sull'area occupata dall'attuale sagrato. Ne rimane soltanto un peduncolo, su due piani, per un'altezza di circa 8 metri, adibita per un certo periodo a biblioteca. Poi, negli anni '60, l'abbandono. Per realizzare il Museo del vino il solaio verrà sopralzato, per ricavarne un terzo piano. Anche l'ex cinema risale agli anni '30, accatastato nel 1949. Aveva due entrate per il pubblico, una

dalla piazza monsignor Radici, dove c'erano anche le uscite di sicurezza, e l'altra da via Colleoni; inoltre, c'era un'entrata riservata per il macchinista, proprio come nel film «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore.

Il progetto prevede anche la riqualificazione di una casa padronale, posta alle spalle dell'ex cinema, che si allarga con una corte a «L». Vi si accede da una passerella che si apre fra la torre medievale e l'ex cinema: si alza su due piani e dispone di 8 appartamenti e alcune autorimesse. T.P.

Housing sociale per disabili e caffetteria nell'ex cinema

L'intervento

Ci saranno anche una comunità-alloggio per minori, un'area produttiva artigianale e «officine creative»

Il progetto di riqualificazione della torre medievale e dell'ex cinema dell'oratorio di Scanzo porta con sé altri interventi. «Sono edifici abbandonati da circa 30 anni - spiega il sindaco Davide Casati -. L'idea è di

ristrutturarli, dando loro una vocazione sociale, solidale, culturale e turistica».

Negli spazi rinnovati dell'ex cinema, l'associazione «Sotto alt(r)a quota» realizzerà uno spazio interattivo sulla storia e le tradizioni di Scanzorosciate, con documenti, fotografie, libri, testimonianze video e audio. Inoltre, ci saranno le «officine creative», cioè luoghi di produzione culturale come eventi teatrali, musicali e artistici, facendo

rete con le iniziative già organizzate in questi anni, come la Festa del Moscato. Questo sarà un punto di riferimento per tutta la comunità, aperto alle innovazioni e alle produzioni artistiche, in particolare per gruppi locali e disabili. A corredo, un punto di aggregazione informale, con annessa caffetteria, rivolto soprattutto a famiglie e associazioni, in accordo con il vicino oratorio».

Inoltre, è previsto housing

sociale per disabili. «Due appartamenti per una residenzialità leggera - spiega il presidente della Cooperativa Aeper, Raffaele Casamenti -. Saranno gestiti da noi, in collaborazione con la cooperativa L'Impronta. Poi, troveranno spazio una comunità-alloggio per minori, come altre che abbiamo attive sul territorio, e un'area produttiva, di tipo artigianale, dotata di laboratorio e spazio vendita».

Diverse destinazioni d'uso, per una spesa di circa 3 milioni di euro, di cui 600.000 euro vinti con Bando Fondazione Cariplo, un milione vinto con il «Bando Bellezza» e la restante parte finanziata da Aeper.

T.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex cinema dell'oratorio a Scanzorosciate FOTO PERSICO